

Commercialisti e Revisori Legali

Reg. Adriano Sorci
adrianosorci@integraassociati.it

Dott. Federico Sorci
federicosorci@integraassociati.it

Avvocati

Avv. Alessandro Sorci
alessandrosorci@integraassociati.it

Avv. Matteo Schippa
matteoschippa@integraassociati.it

Avv. Valeria Tocchio
valeriatocchio@integraassociati.it

Consulenti del Lavoro

Dott. Elisa Eracli
elisaeracli@integraassociati.it

Collaboratori

Dott. Viviana Morozzi

Segreteria

Paola Lucertini
segreteria@integraassociati.it



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Studio Integra

Associazione professionale

Strada Pian della Genna n. 19
06128 Perugia
Tel. 075 500.47.95 – 075 501.89.00
Fax 075 501.89.00

Via Sacco e Vanzetti n. 25/B
06063 Magione (PG)
Tel. 075 84.31.04
Fax 075 84.17.80

www.integraassociati.it
info@integraassociati.it

C.F. e P. IVA 02710510542

Rete Integra

Contabilità e gestione del personale
Area Consulting s.r.l.

Newsletter – Marzo 2015

Area tributaria

Istanza di dilazione per i debiti con Equitalia

Il c.d. decreto mille proroghe ha riaperto i termini per chiedere una nuova rateazione a Equitalia da parte di coloro che siano decaduti da una dilazione a causa del mancato pagamento di almeno otto rate.

L'istanza potrà essere presentata entro il 31.7.2015, utilizzando il modello pubblicato sul sito di Equitalia.

La concessione di un nuovo piano di dilazione ad Equitalia, fino ad un massimo di 72 rate mensili, potrà essere richiesto a condizione che la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Moss

Dal 2015 le imprese che prestano servizi di e-commerce, di telecomunicazione e teleradiodiffusione a privati consumatori Ue possono avvalersi del regime semplificato Moss.

Con tale sistema è consentito accentrare gli adempimenti Iva presso il Paese in cui le imprese sono stabilite (Italia, dunque, per le imprese ivi stabilite), anziché eseguirli in ciascuno Stato ove si realizza il consumo.

Autorizzazione unica ambientale

L'autorizzazione unica ambientale (Aua), da richiedere allo sportello unico per le attività produttive (Suap) del Comune, sostituirà fino a sette autorizzazioni richieste per gli interventi sugli impianti produttivi e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di piccole dimensioni.

Lo schema di decreto interministeriale in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevede che le Regioni si adeguino alla nuova modulistica nazionale entro il prossimo 30 giugno.

Deposito marchi e brevetti

E' stato prorogato al 17 maggio 2015 il termine per l'utilizzo obbligatorio del sistema telematico per il deposito di marchi e brevetti al Ministero dello Sviluppo Economico mediante il sito www.uibm.gov.it. Fino a tale data sarà possibile utilizzare la piattaforma webtelematico gestita da Infocamere.



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Nuovi libretti delle caldaie

La legge n. 11 del 2015 ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine per gli adempimenti relativi all'integrazione del libretto di centrale per gli impianti termici civili superiori a 35kW. In caso di omissione sono previste sanzioni amministrative variabili da 516 a 2.582 euro.

Indice dei prezzi al consumo

Nel mese di febbraio 2015, l'indice nazionale dei prezzi al consumo, al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e una diminuzione dello 0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Crediti erariali - Ipoteca o sequestro conservativo

Il Fisco ricorre sempre più frequentemente ad ipoteche o sequestri conservativi sui beni del contribuente al fine di proteggere i crediti erariali derivanti da contestazioni attraverso processo verbale di constatazione ed accertamenti.

Dette misure cautelari possono essere adottate anche anteriormente all'emissione di un atto impositivo, allo scopo di impedire che il contribuente disperda il patrimonio. La richiesta di adozione di tali fattispecie deve essere adeguatamente motivata.

Il contribuente ha venti giorni, a decorrere dalla notifica della richiesta presentata dall'Agenzia delle Entrate, per presentare memorie difensive volte a convincere il giudice a non accogliere la richiesta dell'Amministrazione Finanziaria.

Bonus arredi - proroga fino al 31.12.2015

E' stata prorogata fino al 31 dicembre 2015 l'agevolazione fiscale prevista per l'acquisto di arredi, senza modifiche alle modalità operative in vigore per l'anno 2014. La detrazione sarà calcolata su una spesa massima di euro 10.000.

Il bonus mobili non è collegato a tutti gli interventi di ristrutturazione edilizia che consentono di ottenere la detrazione 50%, ma unicamente a quelli di:

- i) manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - ii) restauro e risanamento conservativo;
 - iii) ristrutturazione edilizia;
 - iv) ripristino dell'immobile a seguito di eventi calamitosi;
 - v) restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che entro 18 mesi dal termine dei lavori vendono o assegnano l'immobile.
- L'agevolazione spetta, quindi, ai contribuenti che fruiscano della detrazione fiscale 50%, per aver sostenuto spese riguardanti il recupero del patrimonio edilizio e che siano assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- In particolare, hanno diritto alla detrazione:
- il proprietario o il nudo proprietario;
 - il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
 - chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato;
 - i soci di cooperative divise e indivise;
 - i soci delle società semplici;
 - gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.

Modello 730 precompilato

Dal prossimo 15 aprile si avrà accesso diretto all'area autenticata del sito dell'Agenzia delle Entrate nel quale sarà disponibile il modello 730 precompilato.

Per l'invio della dichiarazione le scadenze vanno dal 1° maggio al 7 luglio.

I contribuenti potranno avvalersi di un intermediario abilitato o del sostituto d'imposta per accedere alla precompilata conferendo loro apposita delega.

Ottenute le credenziali di accesso, il contribuente potrà visionare nell'area web il proprio modello precompilato e l'elenco delle informazioni attinenti al 730 disponibili presso l'Agenzia delle Entrate. In caso di dati mancanti il contribuente dovrà intervenire per integrarli. Il sistema terrà conto delle modifiche nell'esito della dichiarazione. La gestione diretta si chiude con la destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille e con la validazione dell'indirizzo anagrafico.

Area legale

Nuove sanzioni per errori su etichette alimentari

Il Ministero dello Sviluppo è intervenuto per fornire chiarimenti in riferimento alle sanzioni applicabili nel caso in cui siano apposte informazioni errate sulle etichette alimentari. Le disposizioni contenute nel regolamento si applicano – a partire dallo scorso 13.12.2014 - agli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della catena alimentare. Si applica a tutti gli alimenti destinati al consumatore finale, compresi quelli forniti dalle collettività e a quelli destinati alla fornitura delle collettività. Secondo quanto previsto dalle disposizioni in vigore dallo scorso 13.12.2014, né l'etichettatura, né la presentazione dei prodotti alimentari, né la pubblicità di tali prodotti deve:

- indurre il consumatore in errore sulle caratteristiche, le proprietà o gli effetti;
- attribuire a un prodotto alimentare la proprietà di prevenire, trattare o guarire una malattia umana (fatta eccezione per le acque naturali minerali e gli alimenti destinati a un particolare utilizzo nutrizionale, per i quali esistono disposizioni specifiche).

Le informazioni sugli alimenti devono essere precise, chiare e facilmente comprensibili per il consumatore. L'operatore responsabile delle informazioni sugli alimenti è l'operatore con il cui nome o con la cui ragione sociale è commercializzato il prodotto o, se tale operatore non è stabilito nell'UE, l'importatore. Egli assicura la presenza e l'esattezza delle informazioni sugli alimenti, conformemente alla normativa europea applicabile in materia di alimenti e ai requisiti delle pertinenti disposizioni nazionali. Quando gli alimenti sono pre-imballati, le informazioni obbligatorie devono comparire sul preimballaggio o su un'etichetta a esso apposta.

Segnalazione a Centrale Rischi illegittima se non rispettate le prescrizioni di Banca d'Italia

Secondo il Tribunale di Catanzaro, l'Istituto di Credito, prima di procedere alle segnalazioni alla Centrale Rischi, è inderogabilmente obbligato ad osservare le prescrizioni regolamentari vigenti in materia e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia attraverso i periodici aggiornamenti trasmessi agli enti interessati.

Nel caso sottoposto all'attenzione del Tribunale, che traeva origine dalla segnalazione effettuata dall'istituto di credito mutuante di soggetto resosi moroso nel pagamento, il ricorrente lamentava che la Banca non avesse compiuto una valutazione sulla complessiva situazione finanziari del cliente, limitandosi a segnalare il mero ritardo nel pagamento del debito..."

Il Tribunale, operando un raffronto tra l'entità dei ratei di mutuo regolarmente corrisposti dal cliente e l'insorgere delle morosità, ha ritenuto non sussistente quella grave situazione di difficoltà economica non transitoria del ricorrente che avrebbe

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

dovuto sostenere la valutazione sulla indifferibilità di ufficializzare il passaggio a sofferenza del credito e formalizzare contestualmente la segnalazione di quel nominativo alla centrale rischi.

Vendita all'asta dell'immobile dell'usurato: sì al sequestro preventivo

Secondo la Procura della Repubblica di Torino può essere disposto il sequestro preventivo dell'immobile venduto all'asta di proprietà del soggetto vittima di usura.

Il provvedimento riconosce tutela alle vittime del reato di cui all'art. 644 c.p., anche per il periodo in cui il reato è in fase di accertamento, nell'ipotesi in cui la vittima corra il rischio di subire un'esecuzione immobiliare, con conseguente aggravarsi delle conseguenze dannose derivanti dal reato.

Ciò in quanto, secondo la Procura, "la vendita dell'immobile, in pendenza di accertamento dell'usura e delle connesse responsabilità, inevitabilmente determinerebbe, con la spoliazione delle vittime, l'aggravamento e la protrazione delle conseguenze dannose del reato per cui si procede".

Trasporto di rifiuti ed iscrizione nell'albo nazionale dei gestori ambientali

In una recente pronuncia la Corte di Cassazione (Cass. Sez. III n. 8979 del 2 marzo 2015), ha ribadito che, in base alla normativa vigente, sussiste l'obbligo di iscrizione nell'albo nazionale dei gestori ambientali, (pur con modalità semplificate e meno oneri), anche per le imprese che effettuano la raccolta ed il trasporto di propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e continuativa, costituente parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti. Se invece l'impresa necessita di trasporti occasionali di rifiuti, non aventi i caratteri suindicati, non vi è l'obbligo di iscrizione all'albo dei gestori ambientali. Ciò non vuol dire che le imprese possano effettuare eventuali trasporti episodici di rifiuti propri non pericolosi senza alcun controllo, posto che comunque anche un solo trasporto di rifiuti da parte dell'impresa che li produce integra ipotesi di reato.

Area lavoro

INPS: Durc per lavori edili privati – valido 90 giorni

L'Inps, con il messaggio n.1894 del 16 marzo 2015, recependo quanto disposto dal Ministero del Lavoro con la nota n. 3899/2015, comunica che a decorrere dal 1° gennaio 2015, la validità del Durc, emesso per lavori edili privati, passa da 120 a 90 giorni.

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 2, dell'art. 4 del D.L. n. 34/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 78/2014, con il quale verranno ridefiniti i requisiti di regolarità, i contenuti e le modalità della verifica stessa, il Ministero ha chiarito che la validità di tali documenti, rilasciati dal 1° gennaio scorso "in relazione ai lavori edili per i soggetti privati" è, pertanto, di 90 giorni.

A tal fine, l'applicativo dello Sportello unico previdenziale è stato aggiornato al fine di riportare a 90 giorni il periodo di validità dei Durc relativi ai lavori privati in edilizia che, pertanto, recheranno in calce la dicitura "il presente certificato è valido 90 giorni dalla data di emissione".



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Il diritto al part time ampliato anche a lavoratori con gravi disabilità

Il diritto di richiedere il part-time sarà ampliato anche a lavoratori affetti da gravi patologie cronico-degenerative, purché accertate da un'apposita commissione presso l'Asl. A prevederlo è uno dei quattro decreti attuativi del Jobs Act, provvedimenti attualmente all'esame delle Camere prima dell'attuazione definitiva.

Oltre a trasformare il proprio rapporto di lavoro, possibilità attualmente riservata appunto solo ai malati oncologici, i lavoratori del settore pubblico e del settore privato colpiti da queste gravi patologie potranno "ritornare" a tempo pieno una volta terminata la terapia o il ciclo di cure previsto. Una scelta, tra l'altro, alla quale l'azienda non si potrà opporre.

Per queste persone, dunque, il passaggio al part-time rappresenterà un diritto che il datore di lavoro non può negare in alcun modo. I loro coniugi, figli o genitori, invece, potranno usufruire solo di una priorità nell'accesso all'orario ridotto. Tale priorità viene riconosciuta anche ai familiari conviventi di persone con invalidità pari al 100% che necessitano di assistenza continua e ai soli genitori di portatori di handicap a prescindere dal livello di gravità.

Tempi allungati per il diritto alla pensione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014, in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, c. 12 bis D.L. 30.7.2010, n. 78, è stato pubblicato il D.M. Economia e Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16.12.2014, recante disposizioni in materia di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita. In particolare, il predetto decreto direttoriale ha disposto che, a decorrere dal 1.1.2016, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici di cui all'art. 12, commi 12-bis e 12-quater, fermo restando quanto previsto dall'ultimo periodo del predetto comma 12-quater del D.L. n. 78/2010, sono ulteriormente incrementati di 4 mesi e i valori di somma di età anagrafica e di anzianità contributiva di cui alla Tabella B allegata alla legge 23.8.2004, n.243 sono ulteriormente incrementati di 0,3 unità.

Area finanza agevolata

Contributi a fondo perduto per ridurre gli infortuni sul lavoro

Obiettivo

Incentivare le Imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

Progetti ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- progetti di investimento;
- progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi.

Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Per i progetti di tipologia 2 l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.

Risorse finanziarie destinate ai contributi

L'importo destinato dall'Inail ai progetti di cui al punto 3, per l'anno 2014 è pari ad € 267.427.404, ripartito sui singoli Avvisi Regionali pubblicati sul portale dell'Inail.

Ammontare del contributo

Il contributo, in conto capitale, è pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al netto dell'iva.

Il contributo massimo erogabile è pari ad euro 130.000.

Il contributo minimo ammissibile è pari ad euro 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000 euro è possibile chiederne un'anticipazione pari al 50% che sarà concessa previa costituzione di garanzia fideiussoria a favore dell'Inail. Il contributo viene erogato alle imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura.

Spese non ammesse a contributo

Non sono ammesse a contributo le spese relative all'acquisto o alla sostituzione di:

- dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'art. 74 del D. Lgs 81/2008 (fatta eccezione per i progetti riguardanti gli ambienti confinati di cui all'Allegato 1, Tabella 2, Sezione 3, lettera c); veicoli, aeromobili e imbarcazioni non compresi nel campo di applicazione del D. Lgs 17/2010;
- impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro, o comunque qualsiasi altra spesa mirata esclusivamente alla salvaguardia dell'ambiente;
- hardware, software e sistemi di protezione informatica fatta eccezione per quelli dedicati all'esclusivo funzionamento di impianti o macchine oggetto del progetto di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- mobili e arredi (scrivanie, armadi, scaffalature fisse, sedie e poltrone, ecc.);
- ponteggi fissi.

Non sono inoltre ammesse a contributo le spese relative a:

- trasporto del bene acquistato;
- sostituzione di macchine di cui l'impresa richiedente il contributo non ha la piena proprietà;
- ampliamento della sede produttiva con la costruzione di un nuovo fabbricato o con ampliamento della cubatura preesistente;
- consulenza per la redazione, gestione ed invio telematico della domanda di contributo;
- adempimenti inerenti la valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, 28 e 29 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- interventi da effettuarsi in luoghi di lavoro diversi da quelli nei quali è esercitata l'attività lavorativa al momento della presentazione della domanda;
- manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera;
- adozione e/o certificazione e/o asseverazione dei progetti di tipologia 2 (progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale) relativi ad imprese senza dipendenti o che annoverano tra i dipendenti esclusivamente il datore di lavoro e/o i soci;
- compensi ai componenti degli Organismi di vigilanza nominati ai sensi del D. Lgs.

231/2001;

- acquisizioni tramite locazione finanziaria (leasing);
- acquisto di beni usati;
- mero smaltimento dell'amianto (lo smaltimento è ammesso solo nel caso in cui l'intervento rientri in un progetto complessivo volto al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori dell'azienda nel quale è compresa la rimozione dell'amianto ad esempio presente in coperture, per coibentazione e similari);
- acquisto di beni indispensabili per avviare l'attività dell'impresa;
- costi del personale interno: personale dipendente, titolari di impresa, legali rappresentanti e soci.

Le spese ammesse a contributo devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 7 maggio 2015.



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO